

LA VIOLENZA CONTRO LE BAMBINE E I BAMBINI. ESITI E PRIMI INTERVENTI.

Dott.ssa Maria Grazia Apollonio

Classificazione delle forme di maltrattamento all'infanzia

Maltrattamento

- Fisico
- Psicologico

Patologia delle cure

- Incuria
(fisica, emotiva)

Violenza Assistita

Abuso sessuale

- extrafamiliare
- intrafamiliare
- Contact
- No contact
- sfruttamento sessuale
- pornografia
- prostituzione
- turismo sessuale

Violenza assistita

Qualsiasi atto di violenza (...) compiuta su figure di riferimento (...); di tale violenza il/la bambino/a può fare esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza) e/o percependone gli effetti (C.I.S.M.A.I., 2005, 2017).

Tutti i bambini che vivono in situazioni di violenza domestica sono vittime di violenza assistita.

Assistere a violenza produce trauma

La violenza assistita viene considerata una vera e propria forma di maltrattamento sui minori, visti gli esiti lesivi sull'equilibrio psico-fisico del/della minore, equiparabili a quelli della violenza direttamente subita.

(C.I.S.M.A.I., 1999, 2017; O.M.S., 2002; Studio ONU, UNICEF, OMS, 2006; Save the Children, 2011).

Legge 19 luglio 2019, n. 69 (Codice Rosso), articolo 9:

aggravante quando il delitto è commesso in presenza o in danno di minore e di donna in stato di gravidanza e impone sempre di considerare il minore che assiste ai maltrattamenti e alla violenza sessuale come persona offesa dal reato.

LA VIOLENZA E' UN FENOMENO

- **DIFFUSO**
 - **SOMMERSO**
 - **PREVALENTEMENTE INTRA-FAMILIARE**
 - **DI GENERE, POGGIA SU UNA CULTURA PATRIARCALE**
 - **PRODUCE MALESSERE – TRAUMA CRONICO E PRECOCE**
- Su **1000 bambini: 13 vittime di CA** (TdH, CISMAI, 2025)
 - ISTAT: **1 donna su 3 vittima violenza**
 - MA ricerche retrospettive: solo il 26,5% degli adulti dichiara di non avere mai subito violenza in infanzia (Istituto Innocenti, 2006; OMS, 2014)
 - 90% agito da familiari o da persone fidate. Autori: partner/ex o padri/patrigni.
 - Oggettificazione, possesso di donne e bambini/e.
 - Colpisce prevalentemente le bambine e le donne. (TdH, Indifesa, 2022, 2024)

I DATI SULLA VIOLENZA

ricerche retrospettive

NESSUNA FORMA DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO	ABUSO FISICO	ABUSO SESSUALE	ABUSO PSICOLOGICO	BAMBINI/E VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA	ORFANI SPECIALI
26,4%	1 BAMBINO SU 4	1 BAMBINA SU 5 1 BAMBINO SU 10	1 BAMBINO SU 3	65,2% di episodi di violenza avvenuti in presenza di minori*	STIMATI IN 80.000 IN EU IN ITALIA TRA IL 2000 E IL 2015: 1600**

Global Status Report on Violence Prevention [OMS, 2014]

Istituto degli Innocenti – Firenze (2006)

ISTAT (2015)*

Baldry (2017)**

Un fenomeno sommerso

**40% DEGLI ABUSI SESSUALI PROTRATTI NEL TEMPO
65% DELLE VITTIME RACCONTA L'ABUSO SUBITO
NEL 66% DEI CASI SENZA ALCUNA CONSEGUENZA**

Istituto degli Innocenti – Firenze (2006)

**ABUSO SESSUALE 1 SU 30
MALTRATTAMENTO FISICO 1 SU 75
(STOLTENBORG, 2011,2013)**

**Perché impensabile, indicibile, inaffrontabile.
Attivamente e strategicamente negato, inducendo le vittime
al silenzio, negando loro l'ascolto, mettendo in dubbio la loro
credibilità, diffondendo false credenze**

**COSA OSSERVARE A LIVELLO
COMPORTAMENTALE??**



IPER-ATTIVAZIONE:

non mi fermo mai per non prendere contatto con vissuti intollerabilmente dolorosi



- **ANSIA**
- **AGITAZIONE**
- **AGGRESSIVITA'**
- **OPPOSITIVITA'**
- **STATO DI ALLARME**
- **PANICO**
- **.....**

IPO-ATTIVAZIONE:

*mi spengo per non prendere contatto con vissuti
intollerabilmente dolorosi*



- DEPRESSIONE
- SPEGNIMENTO
- RIPIEGAMENTO SU DI SE'
- IPER-ACQUIESCENZA

- DISTRAZIONE
- DISSOCIAZIONE DIFENSIVA

**IL MONDO È MINACCIOSO,
PERICOLOSO**



**IO NON VALGO NULLA,
SONO INDEGNO**

Vissuti psicologici conseguenti

- Vissuto di tradimento: manipolazione e imbroglio da parte di chi dovrebbe proteggere.
- Vissuto di impotenza: idea di non poter fare nulla per mutare la situazione.
- Vissuto di stigmatizzazione: senso di colpa, vergogna, vissuto di indegnità.
- Sessualizzazione traumatica: *la sessualità viene legata all'esperienza di violenza e di svilimento di sé.*

Conseguenze sul senso di sé

Autosvalutazione



Impotenza appresa



Auto-attribuzione della colpa



Vergogna

Conseguenze a livello relazionale

Evitamento - paura della relazione



Negazione del bisogno con oppositività



Ricerca ansiosa della relazione per compensazione



Ambivalenza affettiva



Adeguamento alla relazione con il maltrattante –
Iper-acquiescenza difensiva
(attenzione alle letture ingenue!!)

Sintomi post-traumatici

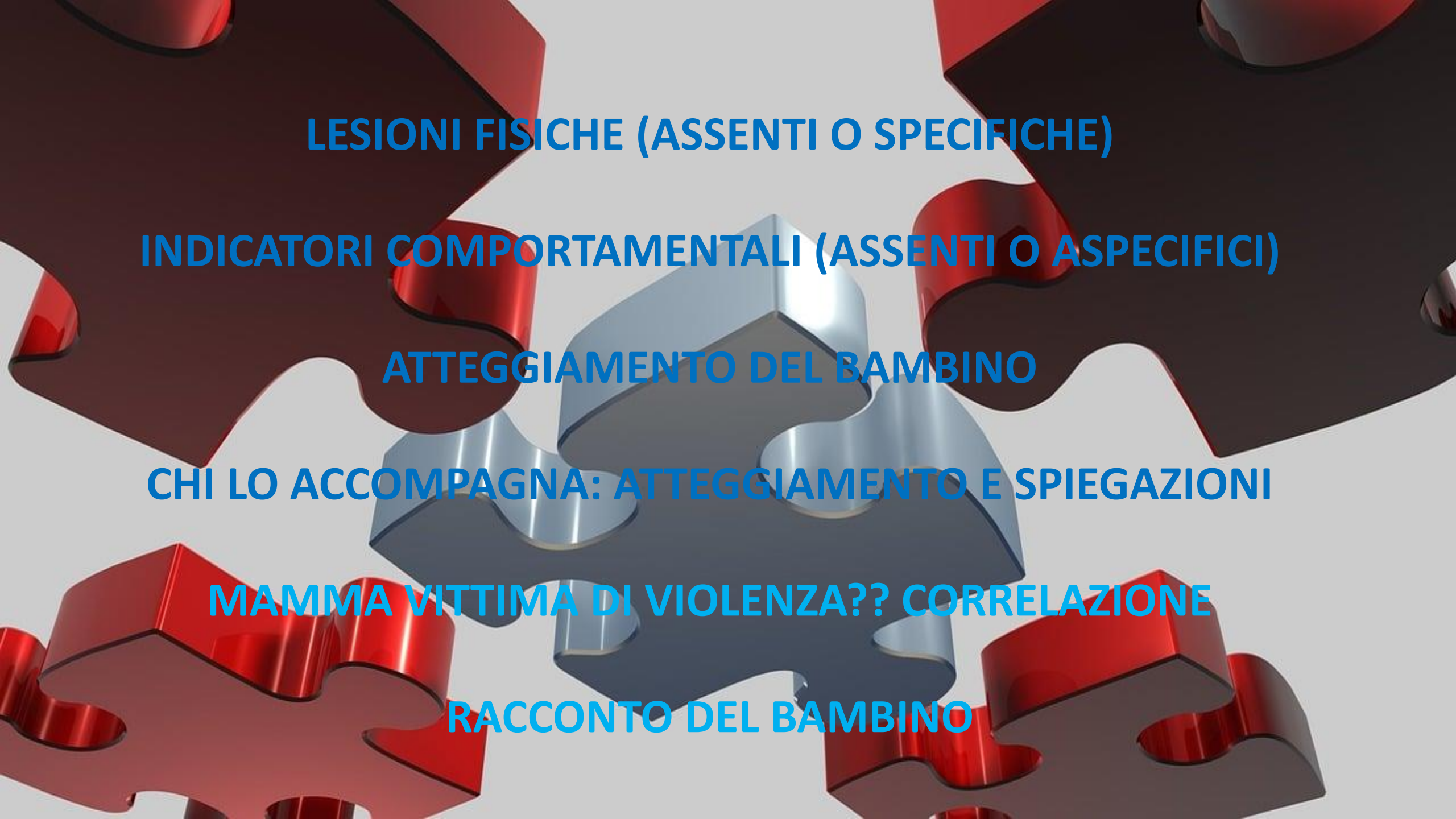
Alterazioni negative dell'umore (depressione, ansia...)

Difficoltà di concentrazione

Disturbi del sonno

Disturbi dell'alimentazione

Sintomi dissociativi



LESIONI FISICHE (ASSENTI O SPECIFICHE)

INDICATORI COMPORTAMENTALI (ASSENTI O ASPECIFICI)

ATTEGGIAMENTO DEL BAMBINO

CHI LO ACCOMPAGNA: ATTEGGIAMENTO E SPIEGAZIONI

MAMMA VITTIMA DI VIOLENZA?? CORRELAZIONE

RACCONTO DEL BAMBINO

Modalità comunicative dei vissuti post-traumatici

- GIOCO
 - DISEGNO
 - FIABA
 - COMPORTAMENTO
- Vengono rappresentati i vissuti post-traumatici e le esperienze traumatiche
 - Giochi violenti nei quali vittimizzano i compagni o si fanno vittimizzare
 - Personaggi, protagonisti che aggrediscono, fanno male o si fanno male, tradiscono, non si prendono cura, vengono annientati, siliti

• RICORRENZA DEGLI INDICATORI

RILEVARE

- A PARTIRE DAI COMPORTAMENTI DI DISAGIO/SOSPETTI per quanto aspecifici.

POSSO CHIEDERE??

- SUPERARE IL MITO CHE «NON SI DEBBA PARLARE DI VIOLENZA E NON SI POSSA CHIEDERE»
- EMPATIA e ACCOGLIENZA

Il trauma riduce al silenzio

- Vissuti psicologici – vergogna, senso di colpa, paura, ambivalenza affettiva.
 - Minacce dell'aggressore
- MA**
- Il racconto da parte del bambino è un elemento fondamentale per la diagnosi di violenza
 - Ogni racconto di violenza riferito da un bambino, anche piccolo, va tenuto in grande considerazione.

IL RACCONTO DEL/DELLA BAMBINO/A E' CREDIBILE?

- A causa dei **meccanismi psicologici** di induzione al segreto (paura, minaccia, ambivalenza affettiva, confusione...) e a causa di **meccanismi neurobiologici** (disattivazione area di Broca, corteccia prefrontale dorsolaterale, talamo, delle funzioni integrative), il racconto del trauma è spesso **incoerente, frammentato, sensoriale (flashback) più che logico.**
- La rivelazione è un **processo** che procede **per fasi** in cui la **ritrattazione** è comune.

QUINDI

- Proprio un racconto che ha le caratteristiche di un racconto esperienziale può venir considerato poco attendibile a livello giudiziario.
- FALSI NEGATIVI

LA SUGGERZIONE NELLE TESTIMONIANZE DEI BAMBINI MITO O REALTA?

Revisioni della **letteratura scientifica internazionale** (Di Blasio et al. 2004, 2012) concludono che:

- le domande suggestive possono indurre errori solamente nella memoria dei dettagli periferici (il tempo, le caratteristiche dell'ambiente circostante...), mentre **non possono determinare un falso ricordo di un evento traumatico**;
- anche l'alterazione degli elementi marginali del racconto viene riscontrata solo nel 25% dei soggetti studiati;
- il potere suggestivo è minimo o addirittura non dimostrato per gli eventi che si caratterizzano per coinvolgimento personale e valenza negativa.

Loftus EF., Pickrell J.E., (1995), The formation of false memories, Psychiatric Annals, 25, 12, pp. 720-725

- **24** soggetti esaminati
- I ricercatori riuscivano a **suggestionarne 7** (quindi una minoranza), convincendoli di aver vissuto in infanzia un'esperienza in realtà mai accaduta (l'essersi persi in un supermercato), ritenendo così di aver **dimostrato la possibilità di impiantare falsi ricordi.**
- **E' stato ampiamente criticato e invalidato.**
- Utilizza il metodo induttivo: un adulto intenzionalmente e insistentemente convince il soggetto della veridicità dell'esperienza accadutagli in infanzia.
- Tipo di ricordo: falsa credenza relativa a un'esperienza spiacevole ma non traumatica (l'essersi persi in un supermercato) / un ricordo traumatico, dalla valenza eccezionale e "rara" nella vita di un minore, come la violenza.

Marinella Malacrea, 2021, RICORDI TRAUMATICI. VECCHI DUBBI,
NUOVE CERTEZZE, FrancoAngeli, collana Cismai

Claudio Longobardi, Marinella Malacrea et al. (2021) How
Plausible are the Accounts of Child Victims of Sexual Abuse? A
Study of Bizarre and Unusual Scripts Reported by Children, in
Journal of Child Sexual Abuse, 2021; 1-20.

COME CHIEDERE

- Spazio riservato e tranquillo
- NON in presenza dell'aggressore (= aumenta il rischio, obbliga al silenzio)
- Modo empatico, non inquisitorio, non incalzante
- A volte le domande dirette permettono l'apertura
- Comunque lasciare informazioni

Ma... posso chiedere?



FOCALIZZARE
SUI VISSUTI

*Mi interessa capire insieme a te
come stai.
Come ti senti in questo momento?*

DARE SENSO E
SPIEGARE IL MOTIVO
DELL'INTERVENTO

*Vedo che sei triste, agitato, in ansia...
quando i bambini si comportano così è
per comunicare qualcosa.*

CHIEDERE AIUTO
ALLA/AL BAMBINA/O
PER CAPIRE

*Io non c'ero, non so cosa è accaduto...
ti va di aiutarmi a capire?*

IL SILENZIO

✓ Attendere

✓ Autorizzarci al silenzio
insieme a lui

✓ Consapevolezza che stiamo
aprendo una porta

- *«So che è difficile parlare di questa cosa, so che fai fatica, che è doloroso»*
- *«A volte i bambini, ma anche i grandi, si vergognano a raccontare qualcosa che proprio non vorremmo fosse accaduto»*
- *«Chissà se te la senti di superare la vergogna e di raccontarmi...»*

«Papà mi ha fatto male...»

- *Questo mi dispiace molto*
- *Mi spieghi in che modo ti ha fatto male?*
- *Ti ha picchiato?*
- *Cosa ha usato per farti male?*

«La mamma mi ha fatto questo...»

- *In che modo lo ha fatto?*
- *La mamma ti ha fatto male*
- *Aiutami a capire bene, io non c'ero, solo tu puoi aiutarmi a capire...*
- *E' stata cattiva?*

«Non voglio andare a scuola, non voglio lasciare la mamma sola...»

- *Ti vedo molto preoccupato.*

Vuoi che ne parliamo?

- *Ma a casa succede qualcosa di grave?*

- *Papà la picchia?*

INFINE

- Restituire l'importanza di quanto raccontato e ringraziare
- Spiegare realisticamente cosa accadrà
- Non creare false aspettative e fare false promesse

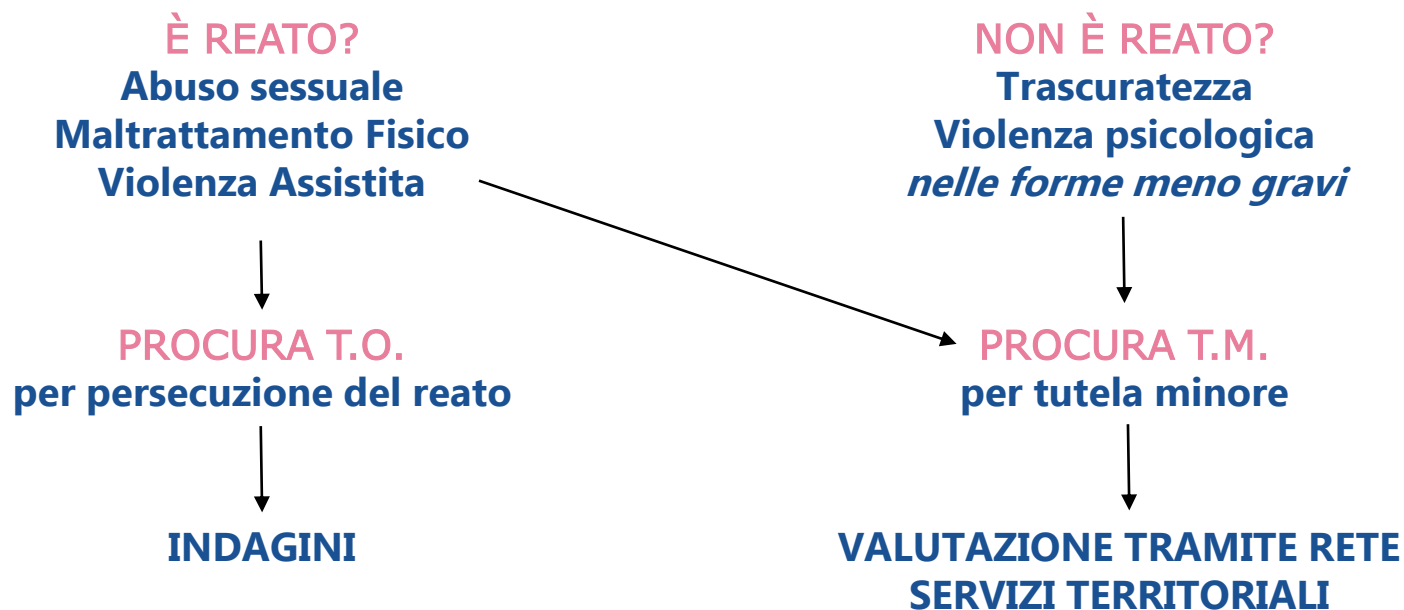
LA PROTEZIONE

- **Interrompere la violenza** in tutte le sue forme nei confronti della madre e del bambino.
- **Prerequisito fondamentale** per approfondimenti valutativi e per gli interventi riparativi.
 - **ALLONTANAMENTO DALLA SITUAZIONE DI VIOLENZA**
 - **BLOCCARE LA PROSECUZIONE DELLA VIOLENZA**
- *Convenzione di Istanbul - legge n.77, 27.06.2013*
- **Art. 403 c.c.:** allontanamento immediato in caso di pericolo o di abbandono.
 - Pubblica autorità (servizi sanitari, sociali, FF.OO.), avvisando il Magistrato reperibile presso la Procura T.M.
- **OBBLIGO DI SEGNALAZIONE ALL'A.G.**

LA SEGNALAZIONE

Comunicazione all'Autorità Giudiziaria con la quale si rende pubblica la preoccupazione per le condizioni - situazione di pregiudizio o di pericolo - di una bambina o un bambino.

OBBLIGO per pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, professionista sanitario che **sospetta** una situazione di maltrattamento



L'intervento richiede l'attivazione della rete territoriale

❖ **INTERVENTO MULTI-PROFESSIONALE INTEGRATO**

❖ **DIVERSE PROFESSIONALITÀ CON DIVERSI RUOLI**

❖ **MAI AFFRONTARE LE SITUAZIONI DI VIOLENZA DA SOLI!!!**

- Servizi sociali
- Servizi dell'Azienda Sanitaria
- Esistono sul territorio servizi specialistici sulla violenza contro i minori?
- Servizi ospedalieri
- Centro Antiviolenza territoriale
- Pediatri di libera scelta e altri professionisti
- FF.OO.
- Magistratura

RICONOSCERE LA VALENZA TRAUMATICA
DI OGNI FORMA DI VIOLENZA

RICONOSCERE IL DIRITTO E IL
BISOGNO DELLA BAMBINA O DEL BAMBINO DI:

- ricevere protezione
- accedere a esperienze riparative
 - ricevere cure tempestive,
specialistiche, trauma-focused

**NEGARE QUESTI DIRITTI È
UN'ULTERIORE VIOLENZA**

- IL DIRITTO ALLA BIGENITORIALITÀ È UN DIRITTO **DEL BAMBINO** E NON DEVE COMPROMETTERNE LA SICUREZZA E LA SERENITÀ
- **NO AFFIDO CONDIVISO**
- VISITE IN SITUAZIONE DI **PROTEZIONE** SOLO DOPO **UN'ATTENTA VALUTAZIONE** DELLO STATO DEL BAMBINO E DELLE CAPACITA' GENITORIALI DEL PADRE
- SE IL BAMBINO ESPRIME RIFIUTO E PAURA **VA ASCOLTATO** E VA CONSIDERATA COME PRIMA IPOTESI CHE I **SUOI VISSUTI DIPENDANO DAL COMPORTAMENTO GENITORIALE**

SUPERARE IL MITO DELLA BIGENITORIALITÀ

- *E' stato violento contro la moglie ma non ha mai toccato i figli...*
- *I bambini hanno diritto a mantenere rapporti con entrambi i genitori*
- *E' comunque sempre suo padre...*

Bigenitorialità a tutti i costi?

- Alcuni studi affermano che è SEMPRE meglio per il benessere del bambino crescere con due genitori e riportano i danni dell'assenza paterna
- **MA QUESTI STUDI NON CONSIDERANO LA VIOLENZA**
- **I POCHI STUDI CHE CONSIDERANO IL COMPORTAMENTO VIOLENTO GENITORIALE AFFERMANO L'OPPOSTO: NON è L'ASSENZA GENITORIALE A PRODURRE DANNO MA CRESCERE CON UN GENITORE DAL COMPORTAMENTO VIOLENTO**

Vittimizzazione secondaria

- **ASSENZA DI TUTELA**
- **ASSENZA DI VALIDAZIONE:** «normalizzazione», legittimazione della violenza e confusione rispetto ai propri vissuti e la loro legittimità.
- Manca la giusta **ATTRIBUZIONE DI RESPONSABILITÀ**, rinforzando i meccanismi di negazione e di capovolgimento di responsabilità e il senso di onnipotenza del maltrattante e il senso di colpa, di vergogna, di auto-attribuzione di responsabilità delle vittime.
- **SOFFERENZA, SCONCERTO, ASSENZA DI PROTEZIONE, PERDITA DI FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI E NELLA POSSIBILITÀ DI USCITA DALLA VIOLENZA**

Nel cassetto degli attrezzi

- Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, Istanbul, 2011 (legge n.77, 27.06.2013) – Art. 31, art. 45.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/07/01/13G00122/sg>

- C.I.S.M.A.I. - Requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento sulle madri, 2017,

www.cismai.orgcontent/uploads/2017/05/Opuscolo_ViolenzaAssistita_Bassa.pdf

- Rapporto GREVIO, 2020, Gruppo di esperti/e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Segretariato dell'organismo di monitoraggio della Convenzione del Consiglio d'Europa.

<https://www.direcontrolaviolenza.it/cosa-deve-fare-lo-stato-italiano-per-attuare-laconvenzione-di-istanbul-secondo-il-grevio/>

<http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2020/06/Grevio-revisione-last-08-062020.pdf>

- Legge del 19 luglio 2019 n. 69 - c.d. Codice Rosso – “Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/07/25/19G00076/sg>

- RIFORMA CARTABIA - D.lgs n. 149 del 10 ottobre 2022, in vigore dal 1 marzo 2023 - CAPO III Disposizioni - Sezione I Della violenza domestica o di genere.

https://www.sistemapenale.it/pdf_contenuti/1666122601_testo-riforma-18102022-sp-def.pdf.

- Relazione illustrativa alla Riforma Cartabia - Ministero della giustizia - GU n. 245 del 19 ottobre 2022.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/10/19/245/ss/5/sg/pdf>

- Libro bianco per la formazione sulla Violenza maschile contro le donne (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità 2025)

<https://www.pariopportunita.gov.it/it/news-e-media/news/2025/online-il-libro-bianco-per-la-formazione-sulla-violenza-contro-le-donne/>

- Senato della repubblica - Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

➤ Rapporto sulla violenza di genere e domestica nella realtà giudiziaria.

<http://senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1300287.pdf>

➤ Relazione sulla vittimizzazione secondaria delle donne che subiscono violenza e dei loro figli nei procedimenti che disciplinano l'affidamento e la responsabilità genitoriale.

<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/372013.pdf>

- Risoluzione del Parlamento Europeo del 6 ottobre 2021 sull'impatto della violenza da parte del partner e dei diritti di affidamento su donne e bambini (2019/2166(INI)).

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0406_IT.html